

**Si è svolto presso l'Hotel Palace di Bari il dibattito organizzato dall'ANDE di Bari sul tema "Referendum 2020: la posta in gioco", affidato al dott Giuseppe DeTomaso, che ha spiegato le ragioni del SI direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno e al Prof. Pino Pisicchio docente di Diritto Pubblico Comparato all'Università degli Studi Internazionali di Roma, che ha spiegato le ragioni del NO.**

**La presidente dell'Ande, Avv.ta Donatella Campagna, affrontando tale dibattito ha voluto colmare una mancanza di informazione a livello nazionale proprio in merito al referendum.**

**Il dott Giuseppe De Tommaso, afferma che, sì il taglio dei parlamentari consentirebbe un taglio dei costi, ma comunque non lo legge come intervento fondamentale in sé, bensì indispensabile all'avvio di una riflessione sull'intero assetto istituzionale e quindi la vittoria del Si agirà certamente da stimolo per le riforme successive. La seconda ragione del Sì è la maggiore efficienza dei lavori parlamentari che, oltre ad avviare decisioni più veloci e con meno discussioni, eviterebbe l'assenteismo e la disafezione ai lavori stessi. E comunque tutto ciò che va oltre il necessario, va eliminato.**

**Il prof. Pisicchio, apprezzando l'approccio intellettuale del direttore De Tomaso, spiega come la rappresentanza in Parlamento oggi rispetti il numero degli abitanti del nostro Paese, vincendo il taglio si avrebbe una sotto rappresentazione di molti dei territori, soprattutto nel Mezzogiorno. Il taglio dei parlamentari quindi porterebbe ad un calo della rappresentanza democratica, oltretutto in assenza di quella riforma elettorale che dovrebbe accompagnare tale riduzione, e riconoscerebbero ai leader dei partiti più potere nella selezione dei candidati al Parlamento, scegliendo naturalmente tra i fedelissimi.**